

Vexilla Regis prodeunt

Vexilla regis prodeunt,
fulget crucis mysterium,
qua vita mortem pertulit
et morte vitam protulit.
Impleta sunt quae concinit
David fi deli carmine
dicendo nationibus,
regnavit a ligno Deus.
Amen.

O crux, ave, spes unica,
hoc passionis tempore
piis adauge gratiam,
reisque dele crimina.
Amen.

Station 1

Jesus wird zum Tode verdammt

"Innocens ego sum
a sanguine justis hujus."

Station 2

Jesus trägt sein kreuz

Ave crux.

Station 3

Jesus fällt zum ersten Mal

Jesus cadit.
Stabat mater dolorosa
Juxta crucem lacrymosa,
dum pendebat filius.

Station 4

Jesus begegnet seiner heiligen Mutter

Station 5

**Simon von Kyrene hilft Jesus
das Kreuz tragen**

Station 6

Sancta Veronica

O Haupt voll Blut und Wunden,
voll Schmerz und voller Hohn!
O Haupt zum Spott gebunden
mit einer Dornenkron!
Haupt sonst schön gezieret
mit höchster Ehr und Zier,
jetzt aber höchst beschimpfet
gegrüßet seist du mir!

Incedono i vessilli regali

Incedono i vessilli regali,
rifulge il mistero della croce
che portò dalla vita alla morte
e dalla morte riportò alla vita.
Si sono compiute le cose che
cantò il fedele Davide,
dicendo alle nazioni:
Dio regnerà dal legno.
Amen.

Ave, o croce, unica speranza,
in questo tempo di passione
accresci la grazia dei buoni,
e cancella i reati dei cattivi.
Amen.

Prima Stazione

Gesù è condannato a morte

"Non sono responsabile
del sangue di questo giusto."

Seconda Stazione

Gesù prende la sua croce

Ave, o croce.

Terza Stazione

Gesù cade per la prima volta

Gesù cade.
Stava l'addolorata
piangente a quella croce,
da cui pendeva il figlio.

Quarta Stazione

Gesù incontra sua madre

Quinta Stazione

**Simone di Cirene aiuta Gesù
a portare la croce**

Sesta Stazione

Santa Veronica

O testa martoriata,
tutta dolore e miseria!
O testa incoronata
di spine e disonore!
O testa, prima adorna
degli onori supremi,
ora così schernita,
ti voglio riverire!

Station 7

Jesus fällt zum zweiten Mal

Jesus cadit.
Stabat mater dolorosa
Juxta crucem lacrymosa,
dum pendebat filius.

Station 8

Die Frauen von Jerusalem

Nolite flere super me, sed super vos ipsas flete
et super filios vestros.

Station 9

Jesus fällt zum dritten Mal

Jesus cadit.
Stabat mater dolorosa
Juxta crucem lacrymosa,
dum pendebat filius.

Station 10

Jesus wird entkleidet

Station 11

Jesus wird ans Kreuz geschlagen

Crucifige, crucifige!

Station 12

Jesus stirbt am Kreuz

"Eli, Eli, lama Sabactani?
In manus tuas commendo
spiritum meum. "
Consummatum est.
O Traurigkeit, o Herzeleid,
ist das nicht zu beklagen?
Gott des Vaters einigs Kind
wird ins Grab getragen.
O Traurigkeit, o Herzeleid.

Station 13

Jesus wird vom Kreuz genommen

Station 14

Jesus wird ins Grab gelegt

Ave crux, spes unica,
mundi salus et gloria.
Auge piis justitiam,
reisque dona veniam.
Amen.

Settima Stazione

Gesù cade per la seconda volta

Gesù cade.
Stava l'addolorata
piangente a quella croce,
da cui pendeva il figlio.

Ottava Stazione

Le donne di Gerusalemme

Non piangete su di me, ma su voi stesse
e sui vostri figli.

Nona stazione

Gesù cade per la terza volta

Gesù cade.
Stava l'addolorata
piangente a quella croce,
da cui pendeva il figlio.

Decima Stazione

Gesù viene spogliato

Undicesima Stazione

Gesù è inchiodato alla croce

Crocifiggilo, crocifiggilo!

Dodicesima Stazione

Gesù muore sulla croce

"Dio, perché mi hai
abbandonato? Nelle tue mani
affido il mio spirito. "
È compiuto.
Oh sofferenza, oh strazio,
non è cosa da piangere?
L'unico figlio di Dio
è portato nella tomba.
Oh sofferenza, oh strazio.

Tredicesima Stazione

Gesù è deposto dalla croce

Quattordicesima Stazione

Gesù è deposto nel sepolcro

Ave, o croce, unica speranza,
gloria e salvezza del mondo.
Accresci la giustizia dei buoni,
e concedi perdono ai cattivi.
Amen.

NOTE AL PROGRAMMA

“La meditazione sul cammino della croce, chiamata Via Crucis, a cui i papi hanno attribuito numerose indulgenze per le anime dei morti, è diffusa in tutti i paesi; in alcuni, è divenuta molto popolare. Sulle mura di certe chiese o all'esterno di esse, incontriamo dei dipinti che rappresentano le stazioni della Passione o soggetti simili. I credenti, davanti a tutti i dipinti, soli o in piccoli gruppi, recitano le preghiere appropriate suddividendosi i testi.

Il curato stabilisce questa pratica di meditazione a un'ora precisa di un giorno preciso, ed è lui a dirigere i fedeli. In questo caso, non è necessario l'organo, ed è lo stesso quando le stazioni della Passione si trovano all'aperto, come per esempio alla chiesa di San Pietro a Montorio a Roma. Comprendiamo facilmente perché è al Colosseo di Roma che questa preghiera del venerdì santo ci colpisce di più: è il luogo che ha visto scorrere il sangue dei martiri.

Forse un giorno le pitture imperfette di queste chiese saranno sostituite dal quel cammino della croce impressionante, le cui statue sono state create da Galli, e sarà possibile acquistare un grande harmonium portatile per accompagnare il canto. Io sarei felice se un giorno potessi ascoltare questi suoni, là al Colosseo; anche se non sarebbero che la debole eco dei sentimenti che mi invasero quando, inginocchiato durante il pio cammino, ho ripetuto più volte queste parole: "O! Crux Ave! Spes unica!"

Franz Liszt

Coro Estense di Montecchio Emilia è diretto dal M° Luigi Pagliarini dal 2003 ed è specializzato in musica corale del Settecento e Ottocento (Bach, List, Rathgeber, Buxteude, Cesar Franch, Brahms). Ha all'attivo una intensa attività concertistica in Chiese e Teatri a livello regionale e nazionale: Milano, Chivasso, Crea, Venaria Reale. È stato protagonista recentemente al Festival internazionale di Cultura e Musica Antica "Kalendamaya" in una produzione piemontese della Johannes Passion di Bach e non sono mancate occasioni che lo hanno portato ad esibirsi all'estero, come nel giugno 2013 al Choir Festival.RU di San Pietroburgo dove ha eseguito la "Via Crucis" di F. Liszt.

Nel 2014 il Coro Estense sarà protagonista nell'esecuzione di Orfeo all'Inferno di Offenbach (Teatro de Andrè di Casalgrande - RE) e parteciperà alle rassegne concertistiche: Soli Deo Gloria (RE), Kalendamaya (Piemonte) e Musica sul Fiume (Paesi sulle rive del Po).

Luigi Pagliarini si è diplomato in clarinetto (1994) e canto lirico (1997) e ha conseguito il compimento medio di composizione. Nel 2004 si è diplomato in Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio di Bologna col massimo dei voti, sotto la guida del M° Luciano Acocella. Ha seguito corsi di specializzazione in direzione con Daniele Gatti, Deyan Pavlov, Donato Renzetti, Otto Werner Mueller, Colin Metters, John Farrer, Donald Thulean, Neil Thomson and Daniel Lewis. Luigi Pagliarini è il Direttore Musicale del Teatro Guardassoni in Bologna, Direttore dell'ensemble Adorno e co-fondatore del progetto AdornoMusicaGiovani, Direttore del Coro Estense di Montecchio Emilia, del coro Amici di Reggio Children e consigliere artistico del teatro F. Tagliavini di Novellara (RE).

Dal 2002 ad oggi è docente di clarinetto presso la scuola secondaria di primo grado "Balletti" di Quattro Castella (RE). È oggi il coordinatore e direttore musicale del progetto di promozione musicale voluta dalla Fondazione I Teatri e il Provveditorato agli Studi di Reggio Emilia ed è stato direttore del coro dell'Istituto A. Peri di Reggio Emilia per 3 anni, ed ha più di dieci anni di esperienza come direttore di cori nel repertorio classico e operistico. Come cantante si distingue nell'esecuzione del repertorio tedesco (Lieder, Bach's Passions), e ha cantato con diversi ensemble e direttori: ("Concerto Italiano", Rinaldo Alessandrini; "Odhecaton", Paolo da Col; "Athestis Chorus", F.M. Bressan; H. Rilling, Magnificat di Bach per l'Orchestra Nazionale della RAI). Ha inciso diversi CD per Tactus e Bongiovanni.